

La classifica dei rischi più sentiti da agricoltori e allevatori

Primeggia il fantasma del mancato reddito insieme ai danni da eventi atmosferici



Mancato reddito

L'aleatorietà dell'andamento del mercato e del clima, unita a regolamentazioni nazionali e sovrainternazionali, dazi ecc. mettono a rischio la redditività, fino al limite della sostenibilità.



Eventi atmosferici

Molti hanno già vissuto direttamente danni alle strutture generali soprattutto da grandine, fulmini e vento, mentre le "bombe d'acqua" minacciano le zone pianeggianti con conseguente allagamento dei capannoni, avaria di impianti elettrici e macchinari.



Malattia/Morte degli animali

Malattie dei capi, asfissia degli avicoli (spesso morti massive legati ad avarie degli impianti termici ed elettrici) sono i rischi che mettono maggiormente alla prova la tenuta degli allevamenti.



Danni a fabbricati e macchinari

Legati spesso ad eventi atmosferici sono spesso conseguenza di eventi atmosferici avversi, ma anche di incendi, cortocircuiti o errori umani.



Incendio

Una quota rilevante sostiene di aver avuto di recente almeno un incendio in azienda, spesso collegato a fenomeni elettrici, che hanno bloccato la produzione a lungo e richiesto somme cospicue per il ripristino



Furto

Molto legato al tipo di produzione – carburante, trattori, bestiame e apparecchiature in primis – il furto è percepito come un rischio concreto per una minoranza di soggetti.



Difficoltà a reperire manodopera

Nei periodi di picco di lavoro, oppure in caso di malattia dei dipendenti, risulta spesso difficile reperire manodopera qualificata e non, con rischio di riduzione o addirittura blocco della produzione.